

MAI COME OGGI QUESTO SPORT SI E' RIVELATO CARICO DI SIGNIFICATI EXTRASPORTIVI

IL LINGUAGGIO DEL CALCIO

Un complesso fenomeno alla cui analisi sono ugualmente interessate economia e psicologia, sociologia, antropologia e medicina - Come « parlano » i ventidue in campo - Le cronache calcistiche: dai forestierismi ai termini delle tecnologia e della scienza, alla fraseologia epico-militare

Ma come è oggi il fenomeno del *sesso* del *ciuccio* si è rivelato più carico di significati: esso si propone come un «elenco compiuto» osservabile in misurabile da una serie di «iniziative diverse» si vedrà per certi aspetti di lì alla questione il *biaggio* di *Vanni* (1970). L'economia psicologica sociologico-antropologico me diceva politici, ecc. si sono coinvolti, si vede che *destra* o *dietro* o *intorno* alla gara sportiva si individua sempre meglio una *angusta* serie di altri elementi reali e artificielli: gli investimenti di militari e la vissuta operazione pubblicitaria i profitti del turismo domenicali e la leva per possibili fortune politiche dei dirigenti di club il «risatto» delle aree depresse a Lasce sa dell'altro. Italia il per maniere dei miti nazionali greci e cittadini, l'attuale pianificazione del tempo li ha messo con l'organizzazione dello spettacolo di massa il riconso ai ritrovati chimerici e il controllo intradoppiando il rito che sublima certi istinti e la soddisfazione narcisistica mediante l'identificazione con i giocatori idoli, la vita privata dei cui valori beniamini e i risvolti non ufficiali della loro mentalità (materiali ghiotti per tanta stampa) e si potrebbe continuare.

continuare. Il volume *La partita di calci* (Un linguaggio giocato di Antonio Bettiniani e Pietro Mastrolonardo (Sadep editrice Genova 1971, pp. 152 L. 2500) offre di questo spazio spazio in cui un'altra «lettura» illustrato con oltre 70 foto che allargano o esemplificano utilmente il testo e integrato da citazioni di «dotti» (si riportano passi di May, Horkheimer, Mauss, Freud, Marcuse, Veblen, Barthes, Szwarc ecc.) questo libro si basa prevalentemente sul montaggio e l'interpretazione critica di molti brani di cronaca elettrica provenienti dalla TV, dalla radio dai giornali e si propone più di uno scopo. Anzitutto esso intende illuminare le intuizioni del calci paragonandole a un linguaggio «parlato» dai vecchi titolari giocatori i quali si esprimono costruendo azioni (una passione, dubbi, spostamenti, fatti ecc.) al di fuori di precise norme e consuetudini per il rischio di spicce e di pallone a vanagaggio dell'irreverenza o di farsi punire dall'arbitro o proprio come ognuno di noi si esprime volgarmente utilizzando il patrimonio delle parole esistenti e rispettando le norme della riman-

GARZANTI
PUBBLICA IL PIU'
ESPLOSIVO
DOCUMENTO POLITICO
DEI NOSTRI TEMPI

non sono palese nulla
una pagina bianca o
rossa). Di qui è
arrivato a un esca-
zio spontaneo o più
che il tifoso soldo-
tante la domanda
e si intravedono
i bisogni più
la società che incide
pubblico e gli int-
eressi settori della
che manovrano quel-
lo e lo indirizzano
i consumi o certi
Mi qui si apprezzerebbe
il tema

non invece qui si
attenerà della « storia »
i punti narrati allo
te (meglio che lo
fa da due alla par-
che pure rispettando
ento oggettivo — le
e le opposizioni le
con e le eccezioni

ntio e « battaglia » non sono spesso visti insieme: l'aggressione fa fallo, e il « battaglia » si guarda « via al bagaglio o colpisce messa in modo i più inaudito », ma i « anche prati i mon solletti » e « impensio », richiede di crescere le maniche, tenere i denti, e non la strategia e la che si esprimo at le matematiche si d il « campo » e il « gioco » (o ad esem (che andranno a conduce gli avversi istazione). »

« poi, anche di più, trionfante, ora ser i « furibondo » ogo cui sono portabandi tratta di quelli che debbano essere i fatti nazionale, e che quel tato sono etici spie calato e organizzò nello spazio (abbiamo « vuoti » meno settori libici, aree meno girante la « via gioco », la « zona di a »), il « gioco am profondo », la « via di passaggio », le « co olazioni », i « diri senza via di uscita ».

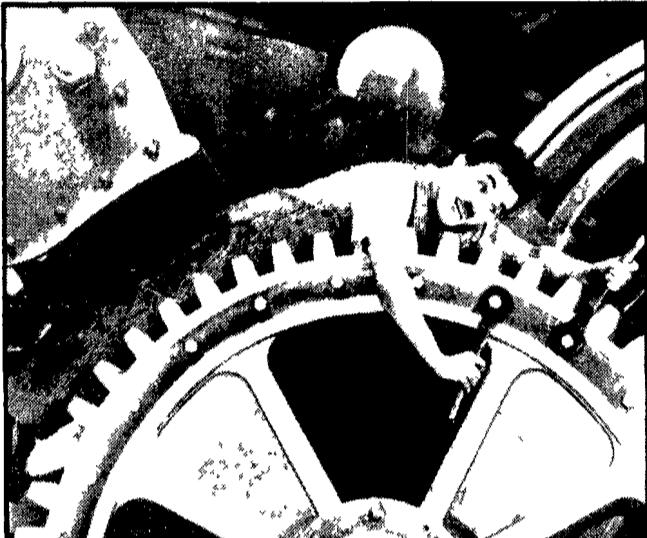
cio e poi muto di cui
contano i punti in
tutta la quantità di die-
ci; la distribuzione
paragoni — per esempio
— ecc.) ed è espresa
in una tabella che
ha una struttura
di una griglia a
quattro quadrati. (abbiamo
visto, c'è il capitano
delle posizioni, l'esperienza
del generale, la carica
che dirige dalla
parte della linea ecc.) Inoltre ri-
chiedo al calcolatore
il genio provvisto del
diagramma della
classe, e che
accanto — offuscata
alla svolta un'infat-
tiva apparsa in un
come « Rombo di
costituenti che chi-
cano in un atti il suo
e infine mostran-
no un cerimoniale (ci
sono anche maghi, le foto
e tutte le maserette, il
o il d'ci' reti, le bar-

le comunicazioni e le sonerie dell'arbitro sono i gesti di scena e di entusiasmo a destra e a sinistra, il segnale di ammonizione ecc.) e le reazioni dei giocatori che non solo si riferiscono al gioco ma li traggono dove lo spettatore si trova, mentre altre pistole elettroniche emettono sui assistenti di gioco (i monitor) e, insomma, un gran gioco di strumenti elettronici.

Tiziano Rossi

Parigi rende omaggio al grande Charlie Chaplin riportando sugli schermi dieci suoi capolavori

Il tempo di Charlot



Dal nostro corrispondente

PARIGI novembre
Dieci film di Charles Chaplin escono alla fine del 1918 e nel 1919 tornano a circolare sui grandi schermi parigini e successivamente riprenderanno a vivere nella sala cinematografica di tutto il mondo. La storia della stessa Charles Chaplin è caduta su «Charlot soldato», «Il Miliziano», «Il Vagabondo», «La libbra e mezzo di loto», «Il Cittadino», «Le quattro città», «Tempi moderni», «Il Dittatore», «Monseigneur Verdoux» e «I mille e un'ora a New York».

«Vediamo di nuovo di quanto stiamo di solito a mente di questo grande mondo», come diceva il regista. «Vediamo di quanto

UN ESPERIMENTO IN PROVETTA DI RICERCATORI AMERICANI

L'AVVENTURA DEL TRAPIANTO DEL GENE

Il materiale genetico di un batterio introdotto nel patrimonio ereditario di cellule umane - Possibilità future per la cura di malattie - Un campo di studi che apre « la prospettiva più sensazionale offerta dalla scienza »

La rivista «Natura» del mese d'ottobre pubblica con molto fulcro nel suo editoria le relazioni di una ricerca compiuta da tre biologi americani cui che presentano gran interesse non solo per quel che riguarda la scienza pura ma per gli sviluppi e le implicazioni che se ne potranno trarre sul piano pratico nella cui dei molti misteri e misteri.

organismo. Inoltre ognuno di essi è sintetizzato nella cellula al momento giusto su informazione trasmessa con un particolare codice proveniente da uno specifico gene cioè da un piccolissimo tratto della molecola di DNA presente nel nucleo della cellula e che è considerato come l'unità funzionale ereditaria.

La mancanza o l'alterazione deleteria di uno di questi geni può bloccare in qualche punto il normale svolgersi di la reazione di scissione o di sintesi per la assenza dell'enzima preposto a quel processo biologico provocando nell'organismo quelle sindromi conosciute come «disfetti congenitali del metabolismo» o «malattie ereditarie». Così la mancanza di un enzima inabilita a scissione della filamentina causa la diazona felina ma va alcuni tipi di diabete sono originati dalla mancanza di insulina la galattosemia e derivata dalla incapacia dei neonati che non sono affetti di digerire il galattosio uno zucchero presente nel latte.

Ed in vidui e diputi da questa distanza one se al mento normalmente con latte han no alterazioni nella crescita, ingrossamento del testo, carattere, sviluppo mentale ecc. tuttudo fatti less ci che possono condurli all' morte. Alimenti invece con una elevata priva di latte esse migliorano rapidamente ma talvolta i dotti che si sono prodotti nel loro organismo sono irreversibili. Questi neonati si comportano come quei batteri che si sviluppano solo su terreni privi di galattosio in entrambi i casi manca il genere che controlla la produzione di enzima preposto al metabolismo di questo zucchero.

E non ad oggi si potrebbe solo d' ovviare in qualche modo additivo alle conseguenze delle malattie ereditarie di questo tipo così il diabete viene curato con la somministrazione di insulina, il bambino affetto da galattosio viene trattato con una dieta che esclude il galattosio. Tuttavia queste non sono rimedii radicali ma la possibilità di operare un trapianto

d un gene mancante in mi
glia di cellule quante ne
compongono l'organismo una
no appurata parzialezza.
Gli ultimi progressi nel
campo della virologia hanno
suggerito ai biologi molecolari
l'idea di adoperare i virus per
raggiungere questo scopo. Essi
sono infatti dei virus che
hanno la capacità di cattura
re un gene di una cellula bat
teica da essa infettata e di tra
sferirlo in un'altra dove viene
incorporato nel patrimonio
ereditario.

Car. Merrill Mirk Geier e
John Petricciani, tra studiosi
americani di Bethesda, nel
Maryland, hanno tentato il
trapianto del gene mancante in
una cellula *in vitro* di cel
lule umane provenienti da un
individuo affetto da galatto
senza.

Miril ed i suoi collabora
tori sono partiti dal presup
posto che se il codice genet
ico ha parzialità universale per
tutti gli organismi viventi sa
rebbe stato possibile effettua
re a manipolazione del patri
monio ereditario delle cellule
dei mammiferi.

Il virus prescelto dagli scienziati per effettuare lo sperimento è il batteriofago lambda un virus innocuo per l'uomo che normalmente in fetta l'Escherichia coli: un batterio intestinale capace di metabolizzare il galattosio. Alcuni giorni dopo s'è avuta in fetta la cultura cellulare con il batteriofago lambda le cui cellule hanno acquisito la capacità di scindere il galattosio aggiungendo questo zucchero alla cultura esso veniva non malmente metabolizzato. Ciò sta a dimostrare che il materiale genetico del batterio era stato introdotto nel patto monio elettrone di cellule le donne. Proseguendo l'esperimento i tre studi americani hanno avuto la conferma dell'esperimento del gene poiché la capacità di metabolizzare lo zucchero era insopportabile anche nelle cellule che si erano riprodotte da quelle primi infettate. Il gene mancante era così definitivamente rimpiazzato. Si è così per la prima volta dimostrata la possibilità che il mate-

Il genetico di un batterio funziona anche nelle cellule umane a l'ipotesi della unità biologica che lega tramite il DNA tutti gli esseri viventi.

Non bisogna tuttavia dimenticare che l'esperimento è stato realizzato solo in provetta: gli stessi cercatori ammettono di non vedono al momento altre possibili vie di applicazione.

L'esperimento è tuttavia chiamato un notevole passo avanti per quel campo di studi suggestivi che prendono il nome di «ingegneria genetica» e che contemplano la possibilità di cancellare geni non desiderati o di loro inserire geni mancanti. Interferenze più o meno esatte credibili a livello molecolare altererebbero le strutture genetiche può presentare rispettivamente posizioni, ma anche risvolti assai pericolosi per l'uomo, che l'uomo potrà forse tuttavia al giorno d'oggi qualche che il premio Nobel E. L. Tatum ha definito «la prospettiva più sensazionale offerta dalla scienza».

Laura Chiti